

# ConsideraMI

## Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

### AGENDA 16 PER IL FUTURO



Comune di  
Milano



Progetto finanziato dal Comune di Milano  
con i fondi della legge 285/1997

# ConsideraMI

## Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

Il progetto **ConsideraMI, verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità** è stato realizzato, a partire dal 2019, da una cordata di 16 enti del Terzo Settore della città di Milano e finanziato dal Comune di Milano con i fondi della legge 285/1997. La presente Agenda 16 è frutto della riflessione della cordata sui risultati e gli esiti del progetto.

**I partner della cordata:** Associazione L'abilità Onlus (capofila cordata), AGPD Associazione Genitori e Persone con sindrome di Down Onlus, AIAS di Milano Onlus, Azione Solidale Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Cascina Bianca A.R.L., Codici Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa Sociale CO.GE.S.S. Onlus, COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà, Cooperativa Sociale Eureka Soc. Coop., Fondazione Aquilone Onlus, Fraternità e Amicizia Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione La Nostra Comunità, LEDHA Milano - Coordinamento associativo della Città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, L'Impronta Associazione Onlus, Consorzio SiR - Solidarietà in rete, Società Cooperativa Sociale, Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus.

**Gli enti coinvolti nell'azione Osservatorio:** AIAS di Milano Onlus, Codici Cooperativa Sociale Onlus, Fondazione Aquilone Onlus, Fraternità e Amicizia Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione La Nostra Comunità, LEDHA Milano - Coordinamento associativo della Città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, L'Impronta Associazione Onlus, Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus.

Per maggiori informazioni sul progetto ConsideraMI e su Agenda 16:

Laura Borghetto, L'abilità Onlus

Tel. 0266805457

e-mail: [progetti@labilita.org](mailto:progetti@labilita.org)



**ConsideraMI**

Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

# AGENDA 16 PER IL FUTURO

## DAL PROGETTO ALL'AZIONE: 16 PRIORITÀ PER L'INCLUSIONE



# ConsideraMI

## Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

### Premessa

Questa Agenda nasce dal Progetto **ConsideraMI – verso una città inclusiva per i bambini e ragazzi con disabilità** (legge 285/1997) ed è indirizzata all'Amministrazione di questa città e a tutti i pezzi che compongono quel complesso puzzle di interlocutori del bambino, dell'adolescente con disabilità e della sua famiglia.

Il progetto **ConsideraMI** nasce da una rete di 16 soggetti del Terzo Settore che operano da anni sui temi del progetto di vita dei bambini/adolescenti con disabilità in collaborazione con il Comune di Milano e, più in generale, con tutti gli enti pubblici e privati che attuano la presa in carico a vari livelli, portando esperienze, contributi riflessivi e tecnici anche nell'ambito di tavoli di governance (Tavolo Permanente, Sottotavoli tematici come Autismo, Minori, Disabilità Sensoriali, Tavolo 0-18).

Nella prospettiva della *Convenzione Onu per i diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza*, della *Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità* e del percorso ormai tracciato più di 20 anni fa da ICF, l'Agenda si propone come un quadro di proposte su questioni fondamentali legate all'esigibilità dei diritti dei bambini e degli adolescenti con disabilità, temi e nodi che, se affrontati in una reale co-programmazione e co-progettazione delle Pubbliche Amministrazioni e del Privato sociale, potrebbero essere risolti nei prossimi anni, generando risposte che garantiscano l'inclusione, la piena partecipazione e la qualità di vita dei più fragili.

**Agenda 16** è innanzitutto un invito ad una lettura critica della condizione di disabilità nell'infanzia e nell'adolescenza e si propone - attraverso 16 proposte chiare e realizzabili – l'obiettivo di stimolare una discussione che ispiri politiche e atti concreti volti a connettere uno scenario assai frammentato e a costruire interventi coordinati e trasversali a livello di sistema e di filiera.

**Agenda 16** propone il metodo del *coinvolgimento attivo* come sviluppo sul piano giuridico di forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due le parti – Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni – siano messe effettivamente in grado di collaborare per offrire attività che sostengano la famiglia e promuovano finalmente la costruzione di quel Progetto di vita che è necessario e fondante per la qualità di vita della persona con disabilità sin dalla primissima infanzia.

In questo percorso la Rete di Progetto si richiama al ruolo degli ETS precisato dalla Corte Costituzionale che nella sentenza n. 131 del 2020 afferma che essi sono «*rappresentativi della "società solidale"*» e «*costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (...) in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"*».

Vicinanza, solidarietà, rete capillare, capacità organizzative e di intervento, aumento di qualità dei servizi: di questo hanno bisogno urgente bambini e famiglie.



# ConsideraMI

## Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

### Dal Progetto all'azione

*Come costruire una città più inclusiva per tutti?*

*Quali sono gli strumenti?*

*Quali le opportunità?*

Il progetto **ConsideraMI** partito nel dicembre 2019 e concluso a settembre 2022 ha sperimentato strumenti concreti per una agenda di politiche sociali inclusive in tre aree strategiche:

- Analisi dei bisogni: creazione e sperimentazione di un modello di **Osservatorio** in grado di raccogliere, monitorare e condividere il quadro della situazione relativo ai minori 0-6 anni con disabilità, a partire dalla definizione del bisogno attraverso la creazione di specifici focus group e comunità di pratiche.
- Strumenti: creazione della piattaforma ConsideraMI che, procedendo con la mappatura puntuale dei servizi, progetti/interventi, pubblici e privati di natura sociale, educativa, sociosanitaria e sanitaria, esistenti nei 9 Municipi, diventa importante strumento di supporto agli operatori e alla famiglia
- Opportunità:
  - sperimentazione nella **presa in carico** di 60 minori e famiglie con percorsi di orientamento e accompagnamento nell'approccio ai servizi territoriali
  - **Sportello Educativo**. Attivazione di uno spazio di confronto operativo e di consulenza educativa per gli staff delle scuole dell'infanzia – finalizzato all'individuazione di strategie per l'inserimento e l'inclusione di bambini con disabilità e con particolari fragilità.
  - **Formazione**. Attivazione percorsi formativi del personale delle scuole dell'infanzia per affrontare emergenze educative e favorire l'inclusione dei bambini con disabilità. Sono state coinvolte le equipe educative di 25 servizi, identificati dal Settore Educazione.
  - **Laboratori**. Attivazione di percorsi educativi laboratoriali per favorire l'inclusione dei bambini con disabilità. I percorsi sono rivolti a una sezione in ciascuno dei 25 servizi educativi individuati dal Settore Educazione, in stretta relazione con il ciclo di formazione attivato.

In estrema sintesi, il progetto **ConsideraMI**<sup>1</sup> ha messo in evidenza il bisogno di politiche e interventi coordinati e trasversali che, se non attuati, pregiudicano l'attuazione dei principi della *Convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità* e rendono la vita dei bambini e degli adolescenti della città un percorso segnato dalla mancanza di equità negli accessi, dalla disuguaglianza nelle opportunità che, oltre a incidere sulla qualità di vita della persona, determina gravi solitudini e difficoltà alla sua famiglia.

Dai dati emersi nei racconti dei genitori protagonisti dei focus group, dalle riflessioni delle comunità di pratiche di operatori di servizi per infanzia e adolescenza e dai bisogni evidenziati nei 60 casi presi in carico sperimentalmente dal progetto, il dato che emerge con maggiore rilevanza è quello – purtroppo noto a chi opera in questo ambito quotidianamente - della disuguaglianza e mancanza di equità negli accessi: ogni

---

<sup>1</sup> Per un approfondimento dei bisogni emersi si rimanda al QUADERNO DELL'OSSERVATORIO, a cura dell'azione Osservatorio del progetto **ConsideraMI, verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità** a cura di Elena Dottore (La Nostra Comunità), Lorenzo Scalchi e Cecilia Pennati (Codici Ricerca e Intervento) e consultabile [a questo link](#) e su tutti i siti delle associazioni della Rete.



## ConsideraMI

### Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

famiglia deve “inventare” il percorso di crescita del proprio figlio e l'esito dipende da chi incontra, dalla resilienza di cui è capace, dagli strumenti di conoscenza e dal reddito che possiede e persino dal Municipio in cui vive.

Nel caso in cui il bambino o l'adolescente viva poi più condizioni di vulnerabilità (povertà, migrazione ecc.) il sistema fatica a rispondere a necessità complesse e il traguardo dell'inclusione si allontana nell'impossibilità di rispondere adeguatamente all'effetto di sovrapposizioni di condizioni potenzialmente discriminanti (discriminazione intersezionale).

In questo quadro **Agenda 16** contiene proposte per una azione a tutto campo in queste aree:

- Implementazione della filiera dei servizi 0-18 anni, soprattutto nell'area adolescenza
- Sviluppo dei servizi per la Famiglia
- Costruzione di un Progetto di vita che abbia inizio fin dall'infanzia
- Costruzione di un interlocutore unico della famiglia e importanza strategica di punti unici di accesso
- Bisogno di informazioni e chiarezza sugli attori e sulle loro responsabilità
- Ricomposizione della Rete
- Rafforzamento della Cultura dell'inclusione.

Al cuore di **Agenda 16** si pone la necessità di allargare l'orizzonte culturale nella costruzione di un modello di Progetto di vita ampio e inclusivo in cui il processo di presa in carico non rifletta più soltanto il bisogno di “curare”, “assistere”, “sostenere”, “prenderci cura”, ma implichi un impegno più largo e diffuso che vada oltre l'intervento diretto alla persona e richieda un'azione di cura indirizzata alla comunità di cui la persona è parte.<sup>2</sup>

**Agenda 16** prevede un insieme di azioni e di proposte per prenderci cura del bambino e della sua comunità, per costruirla e rafforzarla nella convinzione che il bambino/adolescente debba avere una comunità curante e educante, attiva nella risposta ai bisogni, trasversale ai diversi ambiti di vita.

---

<sup>2</sup> *Progetto individuale per la persona con disabilità (art. 14 l. 328/00): come redigerlo? Elementi imprescindibili e linee guida di Anffas onlus.* Marco Faini (Anffas Brescia Onlus)



## PROPOSTE PER SVILUPPARE LA FILIERA DEI SERVIZI

### AGENDA 1

I PRIMI 1000 GIORNI E LA DIAGNOSI PRECOCE

#### IL TEMA

La fascia 0-3 anni è la più delicata e occorre attivare percorsi di diagnosi precoce, trattamenti riabilitativi e sostenere la famiglia dopo la prima comunicazione.

#### LE PAROLE CHIAVE

Orientamento, Accompagnamento, Supporto alla famiglia, Supporto a domicilio, Spazi mamma-bambino

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare e Educazione, ETS e organizzazioni di familiari, ASST, ATS, pediatri di base

### LA PROPOSTA

Creare e sostenere un **network di punti per orientamento, aiuto, primo intervento per neogenitori** dopo lo shock della diagnosi e una rete di sostegno anche a casa (home-visiting) e supportare sperimentazioni di spazi educativi mamma-bambino.

### AGENDA 2

DAI 3 AI 6 ANNI

#### IL TEMA

In questa fascia è necessario cominciare a lavorare per rafforzare le competenze del bambino per costruire percorsi di inclusione con i pari nella quotidianità, nelle pause estive e nei momenti di chiusura dei servizi educativi

#### LE PAROLE CHIAVE

Gioco, Inclusione, Empowerment, Qualità di vita, Servizi durante le chiusure scolastiche, Assistenza domiciliare

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare e Educazione, ETS e organizzazioni di familiari

### LA PROPOSTA

Creare un **network di spazi di gioco ed educativi** per il benessere e la qualità di vita del bambino e rafforzare le sue competenze per l'inclusione, anche scolastica; sperimentare forme di interventi a domicilio e potenziare i servizi durante chiusure scolastiche.



## AGENDA 3

NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

### IL TEMA

Nei servizi dell'infanzia 0-6 è importante costruire percorsi inclusivi per i bambini e sono necessarie competenze specifiche, strategie, formazione e strumenti per le educatrici, vista l'importante funzione di prevenzione ricoperta da asili nido e scuola di infanzia, soprattutto in caso di incertezza o mancanza di diagnosi.

### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Empowerment, Formazione

### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Educazione, ETS e organizzazioni di familiari, ASST

## LA PROPOSTA

Visti i risultati positivi dell'azione del progetto, continuare a implementare l'esperienza dello **sportello pedagogico di consulenza** delle educatrici, dei **laboratori** inclusivi organizzati dagli enti e i percorsi di **formazione** specifica.

## AGENDA 4

DAI 6 AGLI 11 ANNI

### IL TEMA

Questa fascia è importante per l'ingresso alla scuola primaria, per continuare a sviluppare abilità sociali in contesti inclusivi

### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Empowerment, Tempo libero, Passaggi di ciclo, Progetto di vita

### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Educazione, Sport, Cultura, ETS e organizzazioni di familiari, ASST

## LA PROPOSTA

Creare un **network di spazi di gioco, attività di tempo libero, culturali e sport** per il benessere e la qualità di vita del bambino e rafforzare le sue competenze per l'inclusione, anche scolastica.



## AGENDA 5

### ADOLESCENZA E AUTONOMIA

#### IL TEMA

Questa fascia è importante per ingresso a scuola secondaria secondo grado o centri diurni e sviluppare abilità sociali in contesti inclusivi o di avviamento a percorsi di formazione e di autonomia. Dalla scuola secondaria di primo grado aumenta progressivamente il rischio di solitudine e di esclusione sociale

#### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Empowerment, Tempo libero, Passaggi di ciclo, Progetto di vita, Passaggi: orientamento scolastico e progetto di vita del “giovane adulto”

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare, ETS e organizzazioni di familiari, ASST

## LA PROPOSTA

Creare un **network di attività tempo libero, spazi di aggregazione e di formazione** e percorsi di costruzione dell'autonomia verso la vita indipendente.

## AGENDA 6

### FAMIGLIA

#### IL TEMA

La disabilità resta un problema soprattutto privato. Molte famiglie percepiscono solitudine, scarso riconoscimento, discriminazione. Le famiglie esprimono bisogni differenti, per cui devono essere diverse le politiche di sostegno che possano accogliere le famiglie come una comunità educante.

Pochi gli spazi dedicati al supporto dei genitori e del caregiver, in cui si sperimentino pratiche di ascolto, di confronto, di informazione e di promozione dei diritti e dei servizi.

#### LE PAROLE CHIAVE

Orientamento, Accompagnamento, Supporto psicologico, Rete, Empowerment, Passaggi, Conciliazione, Benessere Caregiver

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare, ETS e organizzazioni di familiari, ASST

## LA PROPOSTA

Creare un **network per la famiglia** sostenendo interventi di **supporto** (gruppi genitori, fratelli, supporto psicologico) ai caregiver (anche per la conciliazione lavoro-famiglia) e accompagnare nei **passaggi** e nelle transizioni.



## ConsideraMI

Verso una città inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità

### AGENDA 7

SOLLIEVO

#### IL TEMA

La famiglia e il caregiver necessitano di momenti di sollievo che alleggeriscano lo stress e i ritmi dei compiti di cura e offrano momenti di tempo libero da dedicare a se stessi o agli altri figli.

#### LE PAROLE CHIAVE

Benessere del caregiver, Famiglia, Fratelli

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare, ETS e organizzazioni di familiari, ASST

### LA PROPOSTA

Sostenere iniziative di **sollievo** nel week end o quando necessario per alleggerire i caregiver nei compiti di cura.



## PROPOSTE PER SVILUPPARE IL SISTEMA

### AGENDA 8

#### PUNTI UNICI DI ACCESSO

##### IL TEMA

La famiglia e il caregiver necessitano di informazioni per orientarsi nei percorsi di cura, nel sistema dell'offerta. L'accesso spesso determina fatiche, dispersione di energie e rabbia nelle famiglie

##### LE PAROLE CHIAVE

Benessere del caregiver, Presa in carico, Orientamento

##### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare

### LA PROPOSTA

Implementare **punti unici di accesso per la famiglia** che orientino verso il network dei servizi e presa in carico esistenti, facilitando i genitori che cercano risposte ai loro bisogni.

### AGENDA 9

#### LA PIATTAFORMA CONSIDERAMI

##### IL TEMA

È necessario che gli operatori e le famiglie abbiano a disposizione informazioni sistematizzate, classificate e aggiornate che li aiutino nella ricerca di risposte e di percorsi

##### LE PAROLE CHIAVE

Orientamento, Accompagnamento, Supporto alla famiglia, Rete

##### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare e Educazione, Rete ConsideraMI

### LA PROPOSTA

Rendere accessibile e fruibile **la piattaforma ConsideraMI** per tutti i cittadini sul sito del Comune di Milano, sensibilizzare gli operatori all'uso, promuoverlo presso le famiglie e dando continuità alla sua attività.



## AGENDA 10

### TAVOLO SUL PROGETTO DI VITA

#### IL TEMA

Il bambino ha diritto al progetto di vita che garantisca, per ogni fase di crescita e per ogni passaggio evolutivo, un accompagnamento e un sostegno sostanziale. Tale diritto è universale e nasce dall'infanzia. La regia del progetto di vita è dell'ente locale

#### LE PAROLE CHIAVE

Orientamento, Accompagnamento, Supporto alla famiglia, Supporto a domicilio

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare e Educazione, ETS e organizzazioni di familiari, ASST, ATS

## LA PROPOSTA

In adempimento alla legge sul Progetto di vita **aprire un tavolo** che faciliti il dialogo tra soggetti istituzionali, enti del terzo settore e rappresentanti delle famiglie e delle persone con disabilità per una definizione comune di modelli e strumenti.

## AGENDA 11

### REFERENTE UNICO PER LA FAMIGLIA

#### IL TEMA

Nella complessità e frammentazione del sistema i servizi sono spesso poco inaccessibili, visibili e comprensibili. Sono necessarie procedure di "accompagnamento" per i familiari.

#### LE PAROLE CHIAVE

Orientamento, Accompagnamento, Supporto alla famiglia, Presa in carico, Diritti

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune Ass. Welfare e Educazione, ETS e organizzazioni di familiari, ASST, ATS

## LA PROPOSTA

Sperimentare l'attivazione di un **referente unico per la famiglia** sul modello del case manager che svolga funzioni di indirizzo e di supporto a famiglie e caregiver, ma anche di punto riferimento per gli attori dei servizi di assistenza e presa in carico e di facilitazione della rete.



## PROPOSTE PER SVILUPPARE UN METODO CONDIVISO

### AGENDA 12

#### RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

##### IL TEMA

Quanti sono i bambini e gli adolescenti con disabilità a Milano? Questo dato non è disponibile e tale lacuna determina problemi di programmazione e di valutazione della rete dei servizi, oltre che di pianificazione.

##### LE PAROLE CHIAVE

Politiche, Programmazione, Pianificazione

##### GLI INTERLOCUTORI

Comune, ETS e organizzazioni di familiari, ASST, ATS

### LA PROPOSTA

**Rendere pubblici e accessibili i dati a livello comunale** relativi ai bambini e adolescenti con disabilità in carico nei servizi del Comune di Milano, stabilendo collegamenti e connessioni con altre banche dati (ad esempio ASST e ATS) affinché si possa dare una dimensione quantitativa al numero di bambini e adolescenti in città. Ciò consentirebbe di **costruire una banca dati comune al fine di favorire una programmazione e pianificazione più adeguata e integrata** delle politiche di intervento in risposta ai bisogni essenziali.

### AGENDA 13

#### CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

##### IL TEMA

Gli ETS difficilmente sono chiamati ad un autentico ruolo attivo per la co-programmazione e la co-progettazione di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale; piuttosto continuano ad essere considerati dalla P.A. come meri enti eroganti all'interno delle logiche del sistema (Cfr. D.M. Welfare n. 72/2021, LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE).

##### LE PAROLE CHIAVE

Politiche, Programmazione, Pianificazione

##### GLI INTERLOCUTORI

Comune, ETS e organizzazioni di familiari.

### LA PROPOSTA

**Costruire tempi e spazi formalizzati nei quali sia possibile co-programmare e co-progettare interventi e politiche** su bambini e adolescenti con disabilità e promuovere competenze trasversali tra Pubblica Amministrazione e ETS su questo ambito.



## AGENDA 14

### CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

#### IL TEMA

Il tema dell'inclusione è principalmente culturale e la consapevolezza dei rischi di discriminazione (anche intersezionale) dei minori con disabilità è molto poco diffusa

#### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Cittadinanza, Consapevolezza

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune, ETS e organizzazioni di familiari. Garante infanzia, Delegato accessibilità

## LA PROPOSTA

Attivare una **campagna di sensibilizzazione per l'inclusione dei bambini e degli adolescenti** in ambiti ove ad oggi è ancora troppo limitata l'offerta (gioco, attività del tempo libero, musei, musica ecc.) e sulla forza dell'inclusione come motore di coesione sociale e di cambiamento della società.

## AGENDA 15

### BUONE PRASSI

#### IL TEMA

La mappatura ha identificato luoghi dove bambini e adolescenti fanno esperienza di inclusione e sensibilizzano la cittadinanza. È importante rendere visibili questi luoghi e farli conoscere alle famiglie e agli interlocutori del sistema

#### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Cittadinanza, Consapevolezza

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune, ETS e organizzazioni di familiari, ASST, ATS, Garante infanzia, Delegato Accessibilità

## LA PROPOSTA

Creare un appuntamento annuale **ConsideraMI Week** che sia una vetrina delle iniziative dedicate all'inclusione e alle buone prassi della città.



## AGENDA 16

### INNOVAZIONE

#### IL TEMA

Milano per il suo tessuto in ambito di sperimentazione sociale e per la presenza di agenzie di sviluppo fondamentali (università, fondazioni, centri di ricerca ecc.) può essere all'avanguardia nella creazione di risposte innovative ai temi dell'inclusione, del supporto, della presa in carico anche in condizioni di grave povertà e marginalità.

#### LE PAROLE CHIAVE

Inclusione, Cittadinanza, Rete

#### GLI INTERLOCUTORI

Comune, ETS e organizzazioni di familiari, Università, Fondazioni

## LA PROPOSTA

Promuovere **innovazione e sperimentazione** per l'inclusione, per il supporto e la presa in carico, anche in condizione di grave povertà e marginalità.



